



**CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI MILANO**  
**GRUPPO SENIORES – ...non solo sentieri**  
via Duccio di Boninsegna 21/23, 20145 Milano - tel 02 86463516  
[grupposeniores@caimilano.eu](mailto:grupposeniores@caimilano.eu) - [www.caimilano.eu](http://www.caimilano.eu)



***Giovedì 24.9.2026***

# **ALLA SCOPERTA DI CREMA**



Crema è storia, è narrazione. Come un buon cantastorie è capace di farti emozionare raccontando le vicende dei personaggi a cui ha dato vita, così la città di Crema ti accompagna nella comprensione dei propri spazi, descrivendoti i propri edifici, i propri territori. Attraverso storie diverse, che si rispecchiano in diversi percorsi, l'Insula Fulcheria ti rivela i propri particolari con discorsi sinceri e coinvolgenti. È Crema, il battito di ogni racconto.

## **Programma**

Ritrovo davanti alle biglietterie della stazione centrale ore 7.00  
partenza da Milano Centrale ore 7.25  
arrivo a Treviglio ore 7.54  
partenza da Treviglio ore 8.07  
arrivo a Crema ore 8.28

Dalla stazione andiamo su un sentiero che costeggia il fiume Serio alla Basilica di Santa Maria della Croce. Splendido esempio architettonico d'ascendenza bramantesca, progettata nel 1490 dall'architetto lodigiano Giovanni Battagio è un complesso organismo a pianta centrale, circolare all'esterno e ottagonale all'interno. D'effetto è anche la compagine decorativa interna con tele cinquecentesche (Antonio e Bernardino Campi) e affreschi barocchi di grande respiro. Da qui rientriamo in città e passando per le mura ci rechiamo a vedere il Duomo. Elegante costruzione in stile gotico lombardo (1284-1341) la chiesa racchiude i resti dell'antico Duomo romanico distrutto da Federico Barbarossa nel 1160 tuttora visibili nella cripta. Il solido paramento in cotto si presta alle raffinate decorazioni che lo fanno vibrare in corrispondenza di aperture nicchie rosoni formelle cornici rendendolo un vero gioiello.

nel suo genere. Saldo custode di memorie millenarie racchiude al suo interno numerosi documenti della storia e dell'arte cremasca. Si prosegue per la Chiesa della S.S. Trinità. Quasi frutto di un capriccio scultoreo ideata dall'architetto comasco Andrea Noto (1740) è uno dei più significativi esempi del Barocchetto italiano. Notevole è la ricchezza delle decorazioni interne (Fabrizio Galliani, Francesco Savanni, Giuseppe Gru; quadri di Callisto Piazza, Federico Bencovich, Pompeo Batoni). Curiosa è la scelta scenografica della duplice facciata tipica delle chiese a Palazzo. A seguire la Chiesa di Santa Maria delle Grazie. Nell'esiguo spazio trionfa l'esempio più sublime della pittura barocca cremasca. Qui Gian Giacomo Barbelli ha affrescato un trionfo festoso di figure angeliche in onore di Maria raffigurata più volte alle pareti e nelle volte dove lo spazio sembra estendersi all'infinito. Successivamente l'Oratorio di San Giovanni Battista. Scigno della pittura seicentesca cremasca fu decorato da Gian Giacomo Barbelli l'unico pittore barocco della Lombardia che vi affrescò la vita e le opere del precursore di Cristo per la Compagnia della Carità. Alla severità dell'esterno fa riscontro la ricchezza cromatica dell'interno preludio alla grandiosità barocca degli affreschi di Santa Maria delle Grazie. Durante il percorso passando per le vie adiacenti potremo ammirare alcuni palazzi dove sono state girate alcune scene del film Chiamami con il tuo nome.

Pausa pranzo libero

Dopo pranzo si va all'ex convento di sant'Agostino. Casa Madre dell'Osservanza Agostiniana in Lombardia il convento fu costruito a partire dal 1439. Ben conservati i due chiostri scanditi da pilastri ottagonali in cotto sono il preludio di un refettorio splendidamente affrescato in stile rinascimentale dal pittore camuno Pietro da Cemmo tra la fine del XV e gli inizi del XVI secolo. Il museo possiede inoltre una delle più importanti collezioni italiane di piroghe a livello nazionale. Le imbarcazioni, ricavate dallo scavo di un tronco d'albero, furono scoperte nei fiumi Adda, Oglio e Po nella seconda metà del secolo scorso. L'arte organaria cremasca si sviluppa sulle orme della più antica arte organaria bresciana (Antegnati) e bergamasca (Serassi), a partire dalla fine del XVIII secolo, quando nel territorio cremasco sono fiorite numerose scuole e botteghe. La produzione artigianale delle botteghe a conduzione familiare dei Lingiardi, dei Franceschini, degli Inzoli e dei Tamburini uscì dai confini nazionali diffondendosi in Inghilterra, America e Giappone. Crema infatti vanta una tradizione nell'arte organaria che nella prima metà del Novecento raggiunse fama internazionale. La città è sede di laboratori artigianali che producono e restaurano organi e costruiscono canne da organo per i più conosciuti organari, tanto che in città esiste una scuola di formazione professionale per la costruzione ed il restauro degli strumenti. Oltretutto Crema ha dato i natali a importanti musicisti quali Vincenzo Petrali, Giovanni Bottesini e Stefano Pavesi, che hanno prodotto composizioni sacre e profane apprezzate in tutta Europa. Il visitatore ha quindi la possibilità di fare un viaggio attraverso due sale che il Museo Civico di Crema ha destinato alla tradizione organaria. La prima sala del museo pone l'accento sulle realizzazioni, cioè sugli strumenti, sulle canne d'organo ed anche sui protagonisti di tale produzione artigianale, come le teche dedicate alla figura di Pacifico Inzoli. Il percorso espositivo della prima sala è stato concepito pensando anche ai visitatori più giovani, per i quali è stato pensato uno strumento multimediale che ricorda un organo completo di doppia tastiera. Esso permette di «navigare» all'interno del mondo degli organi e delle figure professionali che ruotano attorno a tale strumento. Nella seconda sala viene ricostruita una bottega artigiana. Il percorso permette al visitatore di conoscere le diverse fasi di costruzione di un organo partendo dalla fabbricazione delle canne, per arrivare alla prova finale dello strumento.

Da qui andiamo alla stazione  
partenza da Crema ore 17.25  
arrivo a Treviglio ore 17.53  
partenza da Treviglio ore 18.03  
arrivo a Milano Centrale ore 18.38

**il programma a discrezione della guida potrebbe subire delle modifiche**

**Quota individuale di partecipazione**

**Soci CAI + GS**

**Euro 20,00**

**non soci Soci CAI + GS**

**Euro 30,00**

**La quota comprende**

costo guida

**La quota non comprende**

tutto quanto non indicato alla voce la quota comprende

**L'iniziativa si effettua al raggiungimento di 15 persone fino ad un massimo di 30 persone**

**scadenza iscrizioni 23.6.2026**

**penalità di annullamento**

A coloro che dovessero annullare prima della partenza, salvo essere sostituiti da persone in lista d'attesa

- a) 10% della quota totale di partecipazione fino a 30 giorni lavorativi prima della partenza
- b) 30% della quota totale di partecipazione da 29 a 20 giorni lavorativi prima della partenza
- c) 50% della quota totale di partecipazione da 19 a 10 giorni lavorativi prima della partenza
- d) 75% della quota totale di partecipazione da 9 a 4 giorni lavorativi prima della partenza
- e) Dopo tale termine la penale sarà pari all'intero valore del pacchetto

**Per iscriversi venire in sede al Martedì, come si fa per le gite escursionistiche in montagna dalle 14 alle 17, direttamente da Ferdinando Camatini**

**coordinatore Fausta Giuditta Copelli cell 3470407445**

Ciascun partecipante alla gita, con l'atto stesso della iscrizione, si dichiara consapevole delle difficoltà che comporta la gita e si assume la responsabilità, nei confronti propri e degli altri partecipanti, di aver valutato che le proprie capacità e la propria attrezzatura sono adeguate per la partecipazione. In caso di incidente, nessuna responsabilità può essere attribuita al Coordinatore ed ai suoi eventuali coadiutori, al Gruppo Seniores, alla Sezione di Milano ed al Club Alpino Italiano, per danni che possono verificarsi a persone che partecipano, a terzi, ad animali e materiali